



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale per il patrimonio culturale delle Marche e il successivo Decreto n. 5 del 7 marzo 2017;

**Vista** la nota prot. n. 1912 del 24/03/2011 del Comune di Apecchio con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per il bene denominato "Ponte dei Gabbiani" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 05/04/2011 (prot. n. 2449);

**Visto** il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche, espresso con nota prot. 12690 del 28/07/2011, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

**Visto** il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 5322 del 10/06/2011, dal quale si rileva che il manufatto in esame, a termine di legge, non è di competenza archeologica in quanto per tipologia costruttiva e notizie storiche non è possibile datarne la realizzazione dello stato attuale in epoca romana, ma bensì in età post-classica e tuttavia si segnala l'opportunità che in occasione di eventuali lavori di restauro vengano eseguiti saggi archeologici in prossimità delle spallette per verificare l'eventuale presenza di strutture antiche, nonché analisi di campioni del riempimento della muratura a sacco per una corretta datazione della struttura;

**Visto** il verbale della riunione n.4 della Commissione del giorno 11/04/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalle Soprintendenze competenti, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

### Ritenuto che il bene:

Denominazione	Ponte dei Gabbiani
Comune	Apecchio
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	Strada vicinale di Piobbico, snc
Distinto al C.T.	Punto di congiunzione Foglio 30 (part.IIa 20), Foglio 31 (part.IIe 32 e 44), Foglio 48 (part.IIa 90)
Confinante con altro elemento:	Strada vicinale di Piobbico, Fosso dei Gabbiani
Proprietario:	Comune di Apecchio (PU)

**presenta interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

### DELIBERA

**Art. 1** Il bene denominato "Ponte dei Gabbiani", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE .

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE  
ANCONA

### RELAZIONE STORICA ARTISTICA

**APECCHIO (PU): Ponte dei Gabbiani, Strada vicinale di Piobbico, s.n.c.**  
N.C.E.U. Fg. 30

Il Ponte dei Gabbiani sito nel Comune di Apecchio, è ubicato lungo la strada vicinale di Piobbico, distinto al foglio catastale 30.

Il ponte è testimonianza importantissima per decifrare la viabilità del territorio di Apecchio. Già dal quarto secolo avanti Cristo, si parla di una strada carrabile che collegava Apecchio con Gubbio. Nei secoli successivi, fu tracciata una via assai comoda che da Apecchio proseguiva verso Città di Castello; questa antica arteria stradale ha mantenuto fino ad ora il toponimo di "Strada Romana" o "Dei Romani", lungo la quale Apecchio era un importante crocevia. Oltre a svolgere la funzione di "Diverticolo" tra la Val Tiberina e la Flaminia nei pressi di Sant'Angelo in Vado, l'antica Tifernum Metaurense serviva da collegamento verso Piobbico in direzione dell'antico Municipio Romano di "Pitium Mergens", oggi "Pole di Acqualagna".

Nel libro "L'Appennino in età Romana", sul capitolo riguardante la viabilità antica lungo la Via del Biscubio, i relatori, Marco Destro e Federica Fiore, affermano che il toponimo di "Ponte dei Gabbiani" derivi dal latino "Gavius", vocabolo prediale, che rappresenta la proprietà o il confine di proprietà di un certo "Gavio" o "Gabio". Il ponte dei Gabbiani è rimasta l'ultima struttura muraria giunta fino ai nostri giorni di questa strada che proseguiva fino a Pian di Molino, saliva per Monte Grino, per Monteforno e quindi, passando per Castiglione di San Bartolo e la Pieve dei Asinelli, scendeva a Piobbico. Nel periodo dal 1420 fino alla fine del 1600, il ponte segnava il confine e la Dogana tra le Contee di Apecchio e Monte Vicino, entrambe appartenenti ai diversi rami della famiglia Ubaldini.

Probabilmente la sua realizzazione è precedente al 1400.

Uno degli aspetti interessanti del ponte è che esso sia espressione stessa e testimonianza delle antiche strade percorse dai nostri antenati nel territorio.

Si eleva al di sopra di un lago artificiale, con una lunghezza di 44,86m di cui 17,43, la lunghezza delle ali poggianti sui rispettivi margini; una larghezza complessiva di 9,59, di cui 5,50 la larghezza del percorso di camminamento e 2,05 le ali laterali di appoggio.





## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE  
ANCONA

Il Ponte, con caratteri architettonici tipici romani, presenta prospetti articolati con arco centrale a tutto sesto; pianta a volta e setti murali. L'intera struttura è realizzata in pietra locale squadrata e sbazzata, con la stuccatura dei paramenti murari.

Stante le caratteristiche sopra descritte conservando caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali si ritiene che il ponte denominato Ponte dei Gabbiani possieda requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, li

*A. ZM*

Il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Biagio De Martinis

Relazione redatta con la collaborazione  
dell'Arch. Ramona Minnucci

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**  
(Cozzolino)

### Bibliografia:

- V. Galliazzo, I ponti romani, Treviso, 1995;
- M. Destro, F. Fiore, L'Appennino in età Romana, Bologna, 2004.

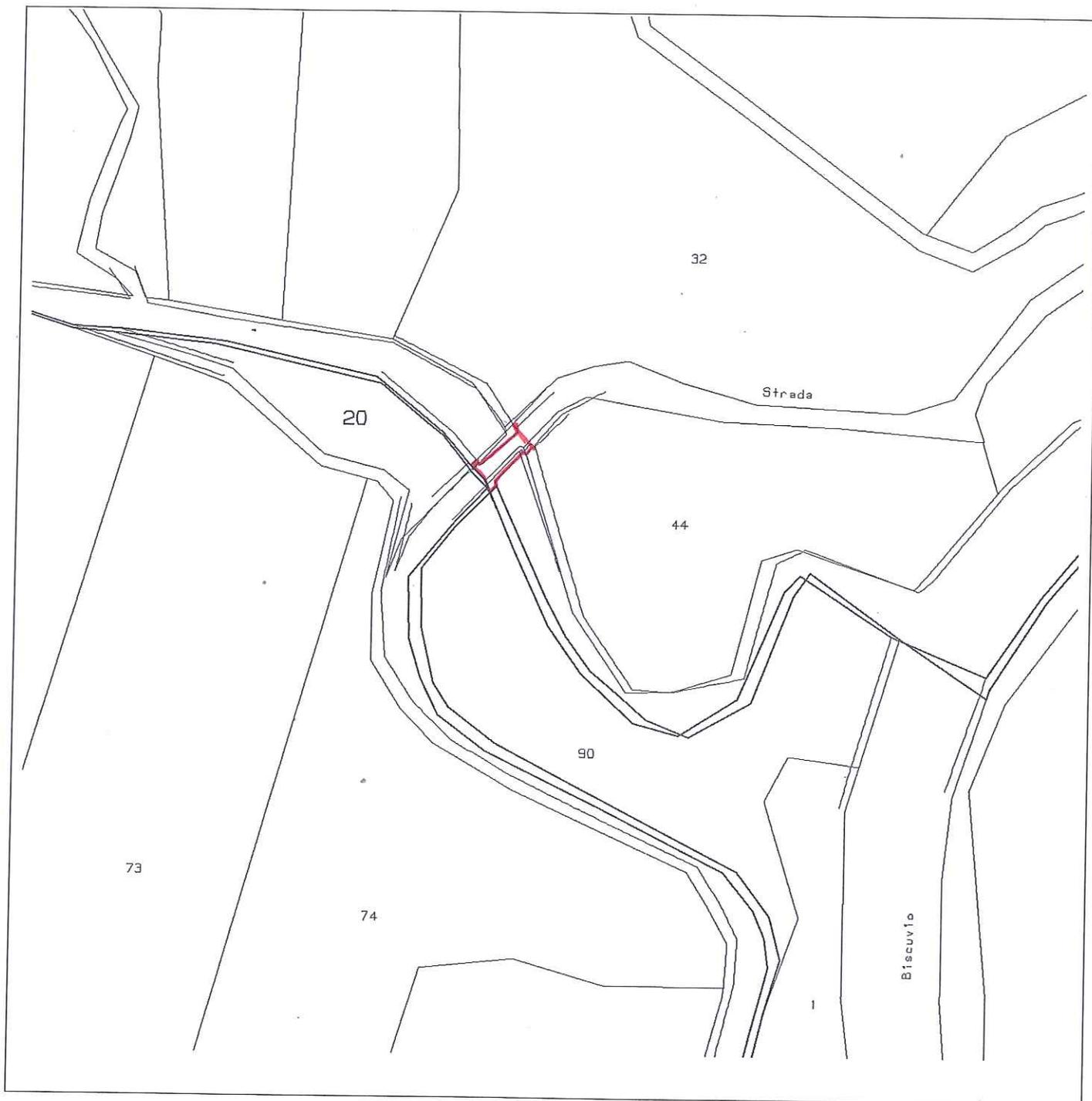




*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

**APECCHIO (PU) – Strada vicinale di Piobbico, snc su Fosso dei Gabbiani – Ponte dei Gabbiani**  
**Punto di congiunzione Foglio 30 (part.IIa 20), Foglio 31 (part.IIe 32 e 44), Foglio 48 (part.IIa 90) - C.T.**  
Proprietà del Comune di Apecchio  
Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche  
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240  
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)